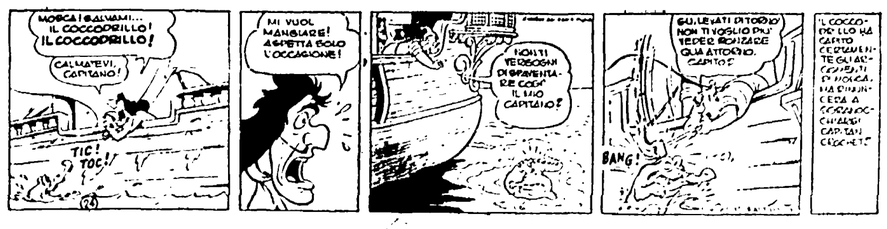
eter
an
Walt Disney



raccio
ferro
. Sagendorf

lettere all'Unità

Sul conflitto cino-indiano

Abbiamo ricevuto numerose lettere riguardanti il conflitto cino-indiano. In generale, quasi tutte queste lettere esprimono una certa insoddisfazione per lo atteggiamento assunto dall'Unità e dal Partito su tale problema, giudicandolo «generico» ed «incerto».

«La mancanza di una posizione precisa — *scrive, per esempio, il compagno BRUNO MASSEROTTI della sezione «Cavazzuti» di Modena* — alimenta in seno al PCI incertezza e opinioni discordi fra i compagni».

Sul merito della questione, invece, i lettori che ci hanno scritto e con i quali ci scusiamo di non poter pubblicare, per evidenti ragioni di spazio, i loro testi, né di poterli tutti citare, si dividono, per dir così, in tre gruppi. Il primo gruppo si limita a chiedere maggiori spiegazioni su «le ragioni che hanno indotto la Cina ad agire nel modo in cui sta agendo». *(RINALDO RUGGERI, segretario del circolo giovanile comunista di Guspini) o esprimono il desiderio di poter conoscere meglio* «i motivi che hanno originato la divergenza di frontiera fra la Cina popolare e l'India... perché i compagni non giustificano il ricorso alle armi» *(Cellula del Consorzio fra le cooperative di consumo della provincia di Modena).*

Opinioni contrastanti

Un altro gruppo è vivacemente polemico nei confronti dell'India (Cesare Malagini, Verona). Esso sollecita la stampa comunista «a prendere posizione a ristabilire davanti ai suoi lettori la verità, come al solito nascosta dai dirigenti della borghesia indiana, dagli imperialisti e da tutta la stampa anticomunista del nostro paese». *(Dr. LANFRANCO MENCARONI, Colleralenza, prov. di Perugia). Si considera «sconcertante» la posizione assunta dal partito comunista indiano, e ci si chiede se essa non indica uno scivolamento di questo partito su posizioni di* «social-sciovinismo o, quantomeno, di social-patriottismo». *(Dott. FRANCO MOLFESE, di Roma). Si domanda perché l'Unità, e il Partito, non abbiano assunto le posizioni espresse, in un articolo su* Mondo Nuovo, *l'organo della sinistra socialista, da Enrica Pischel. (Mario Farina, di La Spezia; Giulio Tomellini, di Viareggio).*

Il terzo gruppo, infine, giudica al contrario che non appare sufficiente esprimere «un giudizio negativo sull'atteggiamento attuale della borghesia indiana se esso non viene inquadrato in tutto un clima di cui parte delle responsabilità ricadono... sugli stessi compagni cinesi». «Non conosco le ragioni storiche — *scrive ad esempio il compagno GIUSEPPE MESSINA, della segreteria della Federaz. di Siracusa* — che spingono i compagni cinesi a stabilire che quella determinata striscia di terra al confine fra l'India e la Cina apparterrebbe a quest'ultima: il problema non è solo questo. Il problema riguarda purtroppo il modo in cui tale questione viene oggi posta davanti all'opinione pubblica mondiale... Per questo, mentre con doloroso stupore non si può non esprimere un dissenso (che non riguarda il merito della questione, ma il modo con cui si vuole risolverla) con i compagni cinesi, resto fermo nella convinzione che il nostro partito non può non adoperarsi acché, nel pieno rispetto della autonomia di ogni singolo partito, i compagni cinesi, nell'interesse stesso della causa che ci accomuna, trovino la strada migliore per comporre pacificamente la vertenza».

Orbene a noi sembra che il primo chiarimento che va dato sulle questioni sollevate dai compagni che ci hanno scritto, ma le quali, evidentemente, sono oggetto di riflessione e di preoccupazione in tutto il partito, riguarda l'atteggiamento assunto a proposito dal partito. E' giusto definirlo generico e incerto? Noi crediamo sinceramente di no, sol che si abbia chiaro quale in effetti il nostro atteggiamento è stato, e non si voglia darne una interpretazione deformata o polemica. Noi abbiamo, immediatamente e senza esitazione, deplorato che fra la Cina, paese socialista, e l'India, paese non socialista certo, ma neppure imperialista, si fosse arrivati ad un conflitto armato su un problema di frontiera. E' giusto interpretare questa deplorazione come insufficiente, nel senso che noi abbiamo voluto, con ciò, lavarcene le mani e cercare di non esprimere un giudizio preciso? A nostro avviso, non è giusto. In effetti, la nostra deplorazione conteneva e contiene un apprezzamento esplicito e manifesta un disaccordo e con i compagni cinesi e con le forze più illuminate delle classi dirigenti indiane (con Nehru alla testa) per non essere essi riusciti a trovare, fino ad oggi, una soluzione concordata del problema della frontiera, in coerenza con la politica di coesistenza che i due paesi non solo hanno sempre affermato di voler predicare, ma alla cui definizione hanno dato entrambi (nella conferenza di Bandung) uno storico contributo. Inoltre, noi abbiamo insistito sul carattere anacronistico che più che mai un conflitto di frontiera, e che per di più riguarda un territorio montano e di non apprezzabile valore né economico né strategico, assume in quest'èra atomica e in un momento di così grave e delicata tensione dei rapporti internazionali. Infine, noi abbiamo fin dal primo momento sottolineato che i compagni cinesi e le forze più illuminate delle classi dirigenti indiane (con Nehru alla testa) non potevano non rendersi conto che il perdurare e il degenerare di un simile conflitto andava a tutto giovamento delle forze imperialistiche su scala internazionale e delle forze reazionarie dell'India sulla scala interna di quest'ultimo paese.

Al tempo stesso, noi non ci siamo sottratti alla responsabilità di esprimere un giudizio sul merito della questione. Da un lato (pur senza la larghezza di documentazione portata avanti da Enrica Pischel su Mondo Nuovo) *abbiamo sempre precisato che chiunque voglia aver un atteggiamento oggettivo, e non fazioso, deve riconoscere almeno che la famosa linea Mac Mahon data per buona dall'India, e contestata dalla Cina, deve essere almeno oggetto di discussione, se non altro perché è una linea fissata dall'imperialismo britannico, nel quadro della sua politica di espansione al nord e verso il cuore dell'Asia e di una condizione ben nota di debolezza e di disgregazione interna del vecchio stato cinese. Dall'altro lato — senza perderci in un esame analitico dei libri bianchi pubblicati su tale questione e dal governo cinese e dal governo indiano, e delle note di protesta che da due o tre anni a questa parte i due governi si scambiano, ecc. — abbiamo sempre detto che, come sempre nei conflitti di frontiera quand'essi si prolungano e i rapporti tra i due paesi confinanti si deteriorano, è assai difficile per chicchessia andare a stabilire da quale parte sia stato davvero sparato il primo colpo di fucile (dall'India, come sostengono i cinesi; dalla Cina, come sostengono gli indiani) e che comunque non è davvero di qui che deve e può partire lo sforzo di chi vuol davvero lavorare ad una composizione pacifica del conflitto.*

A noi sembra che soltanto la malafede dei nostri avversari, che in ogni avvenimento cercano soltanto un'occasione di speculazione anticomunista, ha potuto far definire questa nostra posizione una posizione di «appoggio alla aggressione cinese». Così come ci sembra assai precipitosa (e strumentale anch'essa) la posizione di quei compagni socialisti che si sono invece affrettati ad esprimere all'India la loro «solidarietà» incondizionata. D'altro canto, a noi sembra che sbaglino anche quei compagni che, in sostanza, hanno giudicato incerta e generica la nostra posizione, sol perché in essa non si esprimeva aperta «solidarietà» con i compagni cinesi, ma si esprimeva invece deplorazione per la piega che le cose prendevano nei rapporti cino-indiani.

Ma, si dice, di chi è la colpa che le cose abbiano preso questa piega: è dei cinesi, o degli indiani? E quali possono essere le ragioni di un tale andamento delle cose? Ora non c'è dubbio che bisogna stare attenti a non farsi un'immagine troppo «verniciata» della situazione indiana quale si è sviluppata negli ultimi anni. Non c'è dubbio che si è rivelata nella vita pubblica indiana una preoccupante tendenza al prevalere nel Partito del congresso, che è il partito di Nehru, delle forze della destra anche in rapporto al fallimento dei «piani economici» e alla conseguente modifica degli orientamenti nelle prospettive di sviluppo economico del paese. Così come non c'è dubbio che le forze di destra del Partito del congresso hanno lavorato attivamente per deteriorare i rapporti dell'India con la Cina (profittando anche del problema, oggettivamente aperto, delle frontiere), e, in generale, con il mondo socialista per tornare indietro dalle posizioni antimperialistiche che l'India aveva assunto nella politica di «neutralità attiva» dei paesi non impegnati e spingere invece l'India verso rapporti di più stretta collaborazione con le grandi potenze imperialistiche.

Il nostro compito

Non c'è dubbio che tali avvenimenti — nel cui quadro si colloca anche l'atteggiamento assunto dall'India al momento della sollevazione controrivoluzionaria e feudale guidata dai «lama» tibetani — hanno alimentato, e legittimamente, la diffidenza della Cina nei confronti del grande paese confinante. Ma possono bastare tali fatti a giustificare la tendenza, che senza dubbio nei compagni cinesi c'è stata, a considerare «improbabile» la definizione del problema del confine? Noi pensiamo sinceramente di no.

Al punto a cui sono arrivate le cose, noi pensiamo che compito di tutte le forze socialiste e di pace del mondo sia quello di sdrammatizzare la situazione, di impedire che questioni di prestigio formale ostacolino l'immediato inizio d'una trattativa fra il governo indiano e il governo cinese, di sventare la manovra dell'imperialismo per attizzare il fuoco del conflitto. E a nostro avviso non si contribuisce a quest'opera di pace né prestandosi al piano dell'imperialismo, e delle forze reazionarie indiane, che cercano di creare intorno al problema della frontiera una mobilitazione oltranzista come se l'India fosse oggetto addirittura d'una «invasione» da parte della Cina, né credendo che dovere di tutte le forze democratiche e socialiste sia quello di far blocco con la Cina per aiutarla a spingere avanti la sua «giusta lotta» contro l'India borghese e capitalistica. Ripetiamo invece che a nostro avviso dovere di tutte le forze democratiche e socialiste è quello di adoperarsi perché agli scontri armati si ponga fine e si arrivi al più presto ad una pacifica composizione della vertenza, facendo da ambo le parti «concessioni alla pace e alla ragione».

Il P.C. indiano

Ciò ci appare anzi quanto mai urgente poiché non c'è dubbio che la manovra delle forze imperialistiche e reazionarie si sta sviluppando su larga scala. In primo luogo in India, dove i fatti parlano da sè, dato che lo stesso Nehru ha cominciato ad assumere toni sciovinistici preoccupanti e le forze nazionalistiche — checché vogliano ironizzare i nostri avversari — appaiono ogni giorno di più padrone del campo. Ma anche da noi — se siamo arrivati al punto che l'esempio dell'India anche secondo i nostri democratici cristiani dovrebbe servire a dimostrare quanto siano vane e false le posizioni neutralistiche e dove, sia pure non raccogliendone fino in fondo il fine provocatorio, un gruppo di intellettuali anche di idee avanzate ha dato positiva risposta ad un appello di intellettuali indiani, il quale parla addirittura di un tentativo della Cina di «distruggere la libertà in Asia» e di «assumere il dominio dei popoli in tutta l'Asia». Perciò, a nostro avviso, lo sforzo per impedire che la situazione degeneri deve essere massiccio ed urgente, e da parte nostra auspichiamo che l'appello «alla pace e alla ragione» sia rapidamente accolto e a Pechino e dagli spiriti più illuminati di Nuova Delhi.

Anche da questo punto di vista, noi non comprendiamo bene (seppure non vogliamo emettere giudizi troppo affrettati, anche in mancanza di documentazione completa e sicura) la posizione del Partito comunista indiano. Ci sembra, infatti, che anche per questo Partito compito essenziale sia quello non di contribuire ad alimentare, nell'opinione pubblica indiana, l'idea che oramai nulla resti da fare se non unire tutte le forze nazionali in uno sforzo supremo per combattere una guerra giusta contro un'aggressione e un'invasione straniera, ma al contrario di battersi — fronteggiando apertamente le forze oltranziste — per creare anche in India uno schieramento di forze democratiche e pacifiche che si adoperino perché, in India come in Cina, il problema sia riportato alle sue giuste proporzioni e più facilmente possano così prevalere «la pace e la ragione».

Mario Alicata

schermi e ribalte

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì 15 novembre alle 21,15 al teatro Eliseo (tagl. n. 5 dell'abbonamento) avrà luogo lo atteso concerto del Trio d'archi Mazzeo Schneeberger - Kagi - Hooser con la partecipazione del grande pianista Horszowski. Oltre al «Trio dell'Arciduca» di Beethoven, saranno eseguite musiche di Schubert e Faure

AUDITORIO
Oggi, alle 17,30 per la stagione di abbonamento della Accademia di S. Cecilia concerto (abb. tagl. n. 5) diretto da Enrique Jorda con la partecipazione della pianista Annie Fischer. Musiche di Schumann, Bartok, Debussy, Rimski Korsakov.

LA MAGNA Città Univers.
Riposo

TEATRI

ALLECCHINO (via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 653659)
Giovedì alle 21 C.ia diff. Aldo Fabrizi. «La mascherata» di Moravia con A. Rais, A. Belloni, G. Marelli, M. Righi, M. Corradi, D. Calandruccio, A. Fummolo, N. Scardina. Regia A. Rendine

S. SPIRITO (T. 659.310)
Alle 16 C.ia D'Origlia-Palmi in: «La moglie di pilato» due tempi in 5 quadri di Maria Fiori. Prezzi familiari

ALLA COMETA (T. 613 763)
Riposo

ALLE MUSE (Tel. 862 348)
Alle 17,30 F. Dominici, M. Silvestri con I. Alois, F. Marchio, L. Guardabassi, F. Bessel, W. Nuestosi, in: «La vedova nera», giallo del terrore di E. Lizzani. Regia di F. Dominici. Ultime repliche.

I SERVI (Tel. 674.711)
Alle 17 il Gruppo Artistico dei Servi in: «Inquisizione», tre atti di Diego Fabbri

MUSEO (Tel. 684.485)
Alle 17 C.ia Peppino De Filippo in: «Quel piccolo campo», di Peppino De Filippo

SAMMETTA (Tel. 470.464)
Oggi due spettacoli alle 17,30 e 21,30 la C.ia della Commedia presenta: «La garconniere» di Teresa Ronchi con Loredana Cavelli, Adriano Micantoni, Teresa Ronchi, Giglioli De Lanzi, Graziella Polesmanti, Rino Romani

TEATRO SISTINA
Ultimi 2 spettacoli
La Compagnia
DAPPORTO
presenta
MARISA MERLINI
PAOLO CARLINI
JACQUELINE MILLE
in
BABILONIA
Rivista di RUGGERO MACCARI
con **LE BLUEBELL**
Sono valide le riduzioni

TOLDONI
Martedì alle 21,30 Spett. Inglese di Prosa «I misteri» con «Il fidanzato» e «La donna adultera» di Ignoto, «Il pianto della Madonna» di Jacopone; «Il cantico delle creature» di San Francesco. Regia di Francesco Lelio

MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA
Riposo

VELLIMETRO (Tel. 451.248)
Alle 13 C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma con: «L'aria, il giorno e la notte» di Dario Niccodemi. Ultimi giorni

PALAZZO SISTINA (T. 487.090)
Alle 17 e 21,15 C.ia Dapporto con Marisa Merlini, Paolo Carlini, J. Mille in: «Babilonia», rivista di Ruggero Maccari. Ultimi giorni

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA (Tel. 670.343)
Alle 17,45 C.ia «Buon Umore» M. Lando, S. Spaccesi, in «Un film per Brignazzi» di E. Patti, «Il maestro» di M. Soldati; «Il vetro e la politica» di V. Mattia. Regia di L. Pascutti

PRANDELLO
Riposo

QUIRINO
Alle 17,30 Eduardo De Filippo e la sua C.ia «Il Teatro di Eduardo» presenta la novità assoluta: «Il figlio di Pulcinella». Regia dell'autore

RIDOTTO ELISEO
Alle 16 e 19,30: «Hanno ucciso il miliardario» di Achille Santa con M. Mariani, M. Quattrini, G. Platone, G. Bertacchi.

ROSSINI
Alle 17,30 C.ia Checco Durante-Anita Durante e Leila Ducci con G. Amendola, L. Franco, M. Pace, L. Sammartin, J. Macelli, G. Simonetti in «Ah, quei blasone!» di Gigi Spaducci

SATIRI (Tel. 565 325)
Alle 17,30 Rocco D'Assunta e Solveig si presentano in «Rosso e nero», tre atti di Roda e Turi Vasile. Novità assoluta.

TEATRO LABORATORIO (Via Roma Libera 23 - S. Cosimato)
Alle 21,15 Carmelo Bene e Giuseppe Lenti presentano a richiesta uno spettacolo di Majakowski.

VALLE
Alle 17,30 Carlo Alberto Cappelli presenta Franca Valeri in «Le catacombe» di Fran a Valeri. Regia di V. Caprioli

ATTRAZIONI

INTERNATIONAL LUNA PARK (P.zza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussands di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 783 792)
I masnadieri, con D. Rocca e rivista Aiche Nana A ◆

AMBRA JOVINELLI (713.306)
Geronimo, con C. Connors e rivista Gaglianti A ◆◆

ESPERO
Ulisse contro Ercole, con G. Marchal e rivista SM ◆

LA FENICE (Via Salaria 35)
Geronimo, con C. Connors e rivista Carre D'Alberti A ◆◆

ORIENTE (Tel. 215.886)
Francesco d'Assisi, con Pedro Armendariz e rivista SM ◆

PORTUENSE
I reali di Francia, con C. Alonzo e rivista Bob Vinci A ◆

VOLTURNO (Tel. 471.557)
Il ratto delle sabine, con R. Podestà e rivista Giusti-Parlato SM ◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Il mafioso, con A. Sordi (alle 15-17-18,30-20,30-22,30) DR ◆◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Notti calde d'Oriente (ap. 14,30 ult. 22,30) (VM 18) DO ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Fedra, con M. Mercouri (ult. 22,45) DR ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The Miracle Worker (alle 16-17,30-22)

ARISTON (Tel. 353.230)
Il promontorio della paura, con G. Peck (VM 18) DR ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
L'uomo che uccise Liberty Valance, con J. Wayne (VM 14) A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Fedra, con M. Mercouri (ap. 15,30, ult. 22,50) DR ◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Lo smemorato di Collegno, con Totò ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
I sequestrati di Altona, con S. Loren (alle 14,30 - 16,20 - 18,10 - 20,10-23) DR ◆◆◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Diciottenni al sole, con Catherine Spaak C ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
L'uomo crudele, con L. Olivier (ap. 15,15, ult. 22,40) DR ◆◆

CAPRANICHETTA (672.465)
L'uomo che uccise Liberty Valance, con J. Stewart (VM 14) A ◆

COLA DI RIENZO (350.584)
Fedra, con M. Mercouri (ap. 15,15-17,30-20-22,30) DR ◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Universo di notte (alle 16-18-20,20-22,40) (VM 18) DO ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Cronaca familiare, con M. Mastroianni (alle 15,45-18,10-20,30-22,30) DR ◆◆◆◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
L'affittacamere, con K. Novak (alle 15,30-17,05-20,30-22,30) SA ◆◆◆

FIAMMETTA
Vedi teatri

GALLERIA (Tel. 673.267)
Notti calde d'Oriente (ap. 14,30 ult. 22,30) (VM 18) DO ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Diciottenni al sole, con Catherine Spaak C ◆

GIOIELLO (Tel. 864.149)
Notti calde d'Oriente (ap. 14,30, ult. 22,30) (VM 18) DO ◆

GOLDEN (Tel. 737.455)
Mr. Hobbs va in vacanza, con J. Stewart (ap. 14,30, ult. 22,30) C ◆

GREGORY (Tel. 638.266)
Sette uomini d'oro, con R. Rowlands (ap. 15,30, ult. 22,50) SA ◆◆

IMPERIALE (Tel. 268.479)
Fedra, con M. Mercouri (ap. 15,30, ult. 22,50) DR ◆◆

INDUNO (Tel. 582.495)
Sette uomini d'oro, con R. Rowlands (ap. 15,30, ult. 22,50) SA ◆◆

KRYSTALL (Tel. 295.606)
Il mio amico Benjamin, con E. Fenech (ap. 15,30, ult. 22,50) SA ◆◆

MADISON (Tel. 512.826)
Il mio amico Benjamin, con E. Fenech (ap. 15,30, ult. 22,50) SA ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786 086)
Notti calde d'Oriente (ap. 14,30, ult. 22,30) (VM 18) DO ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Sette allegri cadaveri, con V. Price (ap. 15, ult. 22,50) SA ◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Diciottenni al sole, con Catherine Spaak C ◆

METRO DRIVE-IN (690.151)
Il delitto non paga, con A. Girardot (alle 15,15-20,30-22,45) DR ◆◆◆

METROPOLITAN (689.400)
La dolce vita della giovinezza con P. Newman (alle 15,30-18,20-20,35-23) (VM 18) DR ◆◆

MIGNON (Tel. 849 493)
L'orribile segreto del dr. Hichkock (alle 15,30 - 17,18,50-20,40-22,50) G ◆

MODERNISSIMO (Galleria San Marcello Tel. 640 445)
Sala A: Il riposo del guerriero, con B. Bardot (ult. 22,50) DR ◆◆
Sala B: La giumenta verde, con S. Milo (VM 14) SA ◆◆

MODERNO (Tel. 460 285)
Via col vento, con C. Gable (alle 14-18-22) DR ◆

MODERNO SALETTA
L'uomo che uccise Liberty Valance, con J. Stewart (VM 14) A ◆

schermi e ribalte

MONDIAL (Tel. 834.876)
Diciottenni al sole, con Catherine Spaak C ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Il mafioso, con A. Sordi (ap. 14,30, ult. 22,30) DR ◆◆

NUOVO GOLDEN (T. 755 002)
Mr. Hobbs va in vacanza, con J. Stewart (ap. 14,30, ult. 22,30) C ◆

PARIS (Tel. 754.368)
Il promontorio della paura, con G. Peck (VM 18) DR ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Jules e Jim, con J. Moreau (alle 15,30-17,45-20-22,50) S ◆◆

QUATTRO FONTANE
Il giorno più lungo, con Henry Fonda (alle 15,30-19,15-22,45) DR ◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Smog, con R. Salvatori (alle 16-18,15-20,30-22,45) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Anna dei miracoli, con A. Bancroft (alle 16-18-20,10-22,50) DR ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il promontorio della paura, con G. Peck (VM 18) DR ◆

REALE (Tel. 580 234)
Il mafioso, con A. Sordi (alle 15-17-18,50-20,40-22,50) DR ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
Il riposo del guerriero, con B. Bardot DR ◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Anna dei miracoli, con A. Bancroft (alle 16-18-20,10-22,50) DR ◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
L'anno crudele, con L. Olivier (alle 15,15-17,55-20,10-22,50) DR ◆◆

ROYAL
Il giorno più lungo, con John Wayne (alle 15,30-19,15-22,45) DR ◆◆◆

SALONE MARGHERITA
«Cinema d'Essai»: Il fiore e la violenza DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Smog, con R. Salvatori DR ◆◆

SPLENDORE (Tel. 462.798)
Le tentazioni quotidiane, con A. Delon (VM 14) SA ◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
La leggenda di Fra' Diavolo (alle 15,30-18,10-22,45) A ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Via col vento, con C. Gable (alle 14-18-22) DR ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320 359)
Via col vento, con C. Gable (ap. 16,30, ult. 21) DR ◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 810.817)
Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster SA ◆

AIRONE (Tel. 727.193)
El Cid, con S. Loren A ◆◆

ALASKA
Sepolto vivo, con R. Mulford (VM 18) G ◆

ALCE (Tel. 632.648)
Il leone, con W. Holden S ◆

ALCYONE (Tel. 810.930)
Il dominatore dei sette mari, con R. Taylor A ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Lo smemorato di Collegno, con Totò C ◆

AMBASCIATORI (Tel. 481 570)
I tromboni di Fra' Diavolo, con U. Tognazzi C ◆

ARALDO (Tel. 250.156)
Il ratto delle sabine, con Rossana Podestà SM ◆

ARIEL (Tel. 530.521)
Ursus nella valle dei leoni SM ◆

ASTOR (Tel. 622.0409)
Le avventure di un giovane, con R. Reymer DR ◆◆

ASTORIA (Tel. 870.245)
Solo sotto le stelle, con Kirk Douglas DR ◆◆◆

ASTRA (Tel. 848.326)
Angeli con la pistola, con G. Ford S ◆◆

ATLANTE (Tel. 426.334)
L'ispettore

ATLANTIC (Tel. 700.656)
Mondo cane (VM 16) DO ◆◆◆

AUGUSTUS (Tel. 655.455)
I moschettieri del mare, con A. Ray A ◆

AUREO (Tel. 880.606)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis C ◆◆

AUSONIA (Tel. 426.160)
La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ◆◆

AVANA (Tel. 515.597)
Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆

BELSITO (Tel. 340.887)
La monaca di Monza, con G. Ralli (VM 18) DR ◆

BOITO (Tel. 831.019)
Totò Diabolicus C ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
I quattro monaci, con P. De Filippo C ◆

BRASIL (Tel. 552.350)
La monaca di Monza, con G. Ralli (VM 18) DR ◆

BRISTOL (Tel. 225.424)
Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆

BROADWAY (Tel. 215.740)
Geronimo con C. Connors A ◆◆

CALIFORNIA (Tel. 215266)
I moschettieri del mare, con A. Ray A ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Lo smemorato di Collegno, con Totò C ◆

CLODIO (Tel. 355.657)
Le avventure di un giovane, con R. Reymer DR ◆◆

COLORADO (Tel. 617.4207)
Boccaccio '70, con S. Loren (VM 16) SA ◆◆◆

CRISTALLO (Tel. 481.336)
El Cid, con S. Loren A ◆◆

DELLE TERRAZZE (530.527)
El Cid con S. Loren A ◆◆

DEL VASCELLO (Tel. 588.454)
Un dollaro d'onore, con John Wayne A ◆◆◆

DIAMANTE (Tel. 295.250)
I sette peccati capitali, con I. Miranda (VM 16) DR ◆

DIANA (Tel. 780.146)
I I monaci, con P. De Filippo C ◆

DUE ALLORI (Tel. 260.366)
Tre contro tutti, con F. Sinatra

EDEN (Tel. 380.0188)
Lo smemorato di Collegno C ◆

ESPERIA
Uno due e tre, con J. Cagney C ◆

FOGLIANO (Tel. 819.541)
La furia degli implacabili, con R. Todd A ◆

GIULIO CESARE (353.360)
L'urlo della battaglia, con Jeff Chandler DR ◆

HARLEM (Tel. 691.0844)
Marco Polo, con R. Calhoun A ◆

HOLLYWOOD (Tel. 290.851)
Ponte di comando, con Alec Guinness A ◆◆

IMPERO (Tel. 295.720)
Il figlio di capitan Blood, con A. Panaro A ◆

INDUNO (Tel. 582.495)
I tromboni di Fra' Diavolo, con U. Tognazzi C ◆

ITALIA (Tel. 846030)
Lo smemorato di Collegno, con Totò C ◆

JONIO (Tel. 886.209)
Boccaccio '70, con S. Loren (VM 16) SA ◆◆◆

MASSIMO (Tel. 751.277)
Marco Polo, con R. Calhoun A ◆

NUOVO (Tel. 588.116)
Marco Polo, con R. Calhoun A ◆

NUOVO OLIMPIA
«Cinema selezione»: Ganga Din, con D. Fairbanks A ◆◆

OLIMPICO
I I monaci, con P. De Filippo C ◆

PARIOLI (Tel. 874.951)
Un dollaro d'onore, con John Wayne A ◆◆◆

PRENESTE (Tel. 290.177)
Chiuso per restauro

PRINCIPE (Tel. 352.337)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis C ◆◆

REX (Tel. 864.165)
I tromboni di Fra' Diavolo, con U. Tognazzi C ◆

RIALTO (Tel. 670.763)
Ho scherzato con tua moglie, con D. Gehlin C ◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
I I monaci, con P. De Filippo C ◆

SPLENDID (Tel. 622.3204)
Nefertite regina del Nilo, con J. Crain SM ◆

STADIUM
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis C ◆◆

TIRRENO (Tel. 593.091)
Le avventure di un giovane, con R. Reymer DR ◆◆

TRIESTE (Tel. 810.002)
Ponte di comando, con Alec Guinness A ◆◆

TUSCOLO (Tel. 777.834)
Un dollaro d'onore, con John Wayne A ◆◆◆

ULISSE (Tel. 433.744)
Barabba, con S. Mangano SM ◆◆

VENTUNO APRILE (664.577)
Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆

VERBANO (Tel. 841.185)
Il dubbio, con G. Cooper (VM 16) G ◆◆

VITTORIA (Tel. 576 316)
Lo smemorato di Collegno, con Totò C ◆

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212)
Salammbo, con J. Sernas SM ◆

ALBA
Cartouche, con J. P. Belmondo (VM 16) A ◆◆

ANIENE (Tel. 890.817)
Qualcosa che scotta, con C. Steven S ◆

APOLLO (Tel. 713.300)
La monaca di Monza, con G. Ralli (VM 18) DR ◆

AQUILA (Tel. 754.951)
La vendetta dei tre moschettieri, con M. Demongeot A ◆

ARENULA (Tel. 653.360)
Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni (VM 16) SA ◆◆◆◆

ARIZONA
A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum S ◆

AURELIO (Via Bentivoglio)
La furia degli implacabili, con R. Todd A ◆

AURORA (Tel. 393.069)
I I cavalieri dell'Apocalisse, con G. Ford DR ◆◆

AVORIO (Tel. 755.416)
La monaca di Monza, con G. Ralli (VM 18) DR ◆

BOSTON (Via di Pietralata 436 - Tel. 430.263)
Totò Diabolicus C ◆

CAPANNELLE
Il gladiatore invincibile, con R. Harrison SM ◆

CASSIO
Ponte di comando, con Alec Guinness A ◆◆

CASTELLO (Tel. 561.767)
I due della legione, con F. Franchi e C. Ingrassia C ◆

CENTRALE (Via Celsa 6)
Susanna agenzia squillo, con J. Holliday SA ◆◆

COLOSSEO (Tel. 736.255)
Madame sans Gêne, con Sophia Loren S ◆◆

CORALLO (Tel. 211.621)
Ponte di comando, con Alec Guinness A ◆◆

DEI PICCOLI
(Villa Borghese)
Cartoni animati

DELLE MIMOSE (Via Cassia - Tomba di Nerone)
Senilità, con C. Cardinale (VM 16) DR ◆◆

DELLE RONDINI
La monaca di Monza, con G. Ralli (VM 18) DR ◆

DORIA (Tel. 353.059)
Geronimo, con C. Connors A ◆◆

EDELWEISS (Tel. 330.107)
La voglia matta, con U. Tognazzi (VM 16) SA ◆◆

ELDORADO
Ulisse contro Ercole, con G. Marchal SM ◆

FARNESE (Tel. 564.395)
Il leone, con W. Holden S ◆

FARO (Tel. 509.823)
Il tesoro segreto di Cleopatra, con M. Thompson SM ◆

IRIS (Tel. 865.536)
Cartouche, con J. P. Belmondo (VM 16) A ◆◆

LEOCINE
Barabba, con S. Mangano SM ◆◆

MARCONI (Tel. 240.796)
Un dollaro d'onore, con John Wayne A ◆◆◆

NASCE'
Annibale, con V. Mature SM ◆

NIAGARA (Tel. 617.3247)
Marco Polo, con R. Calhoun A ◆

NOVOCINE (Tel. 586.235)
Cartouche, con J. P. Belmondo (VM 16) A ◆◆

ODEON (Piazza Esedra 6)
La guerra di Troia, con Steve Reves SM ◆

OTTAVIANO (Tel. 353.059)
Il figlio di capitan Blood, con A. Panaro A ◆

PALAZZO (Tel. 491.431)
Riposo

PERLA
I tartari SM ◆

PLANETARIO (Tel. 480.057)
Il commissario, con A. Sordi C ◆◆

PLATINO (Tel. 215.314)
Il leone, con W. Holden S ◆

PRIMA PORTA (Tel. 693.136)
Qualcosa che scotta, con C. Stevens S ◆

**P